

**Candidatura di Italo F. Angelillo alla Giunta Esecutiva per il quadriennio 2018-2022
della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIItI)**

Con l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature per la Giunta Esecutiva per il quadriennio 2018-2022 della nostra Società, dopo un travagliato periodo per tutti noi, ho accolto nuovamente, come nell'ottobre 2016 per la elezione del Vice-Presidente, l'invito di diverse componenti societarie a proporre la candidatura e di sottopormi alla valutazione dei Docenti di Discipline Igienistiche delle Sezioni Regionali. La decisione è, come nel 2016, anche il frutto di un lungo percorso che mi vede nella SIItI come socio dal 1988; dal 1997 al 2000 Presidente della Sezione Calabria; dal 1997 al 2000 Componente Eletto della Giunta Esecutiva con il ruolo di Segretario nel primo biennio; dal 2009 al 2010 Componente del Consiglio Direttivo ristretto del Collegio dei Docenti di Discipline Igienistiche; dal 2013 al 2016 Coordinatore del Collegio dei Docenti di Discipline Igienistiche e Componente di diritto della Giunta Esecutiva; nel 2016 eletto Vice-Presidente per il biennio 2016-2018 e carica ricoperta fino alla sentenza del Tribunale di Roma a seguito di un ricorso di alcuni Soci; nel 2018 eletto Presidente per il biennio 2018-2020.

Allego, quindi, il programma, che riprende quello presentato nel 2016, con alcuni obiettivi, suddivisi nelle direttrici principali, che sottopongo all'attenzione della nostra Comunità, ed il curriculum recentemente presentato per la procedura per la formazione delle Commissioni nazionali per la Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di I e di II fascia (http://abilitazione.miur.it/public/aspirantiCommisari_2018.php).

I rapporti interni

La SIItI è sicuramente la società scientifica più rappresentativa a livello nazionale delle esigenze della sanità pubblica. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie alla capacità di saper rappresentare le diverse ed articolate professionalità della nostra comunità e ciò ha consentito di costruire un'identità comune di Soci dediti ad un lavoro affascinante, che ritengo né arido né freddo né impersonale, ma difficile per le tantissime implicazioni sanitarie, sociali e di responsabilità che comporta.

La nostra Società è il luogo di incontro e di confronto fra tutte le anime, sia per quel che riguarda il mondo della ricerca svolta nelle Università, che per quel che concerne gli ambiti del Servizio Sanitario Nazionale e, in particolare, il Dipartimento di Prevenzione e le sue articolazioni, l'Ospedale, il Distretto, e così via. Questo rapporto si è sempre innestato nel tessuto della nostra Società ed è a tutti noto che, nel recente passato, si è modificato per l'insorgere di, per fortuna pochi, anacronistici conflitti. E' urgente e non più procrastinabile ri-saldare insieme, nell'esclusivo interesse della nostra Società, liberi da fallaci ambizioni personali, questo rapporto. Queste elezioni ci danno l'opportunità di conseguire, ne sono fermamente convinto, questo obiettivo!

La Gestione

All'interno dell'articolata struttura della nostra Società, con la recente approvazione delle modifiche di Statuto e la modalità di composizione/elezione della Giunta, sono state enfatizzate le diverse realtà più attive e propulsive, e ciò deve consentire di orientare l'entusiasmo, le competenze specifiche e le capacità personali al servizio di programmi condivisi. Penso, ad esempio, alla presenza della rappresentanza della Consulta dei Medici in Formazione Specialistica in Igiene e Medicina Preventiva e della Consulta delle Professioni Sanitarie. Ciò consentirà una sempre più ampia condivisione delle politiche societarie.

È arrivato con molti mesi di ritardo, ma il tassello è decisivo: il Ministero della Salute ha pubblicato l'elenco delle 293, tra società scientifiche e associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie, abilitate a produrre linee guida cui i medici e gli altri operatori sanitari dovranno attenersi nello svolgimento della propria attività. Tra queste, come è noto, c'è la SItI e questo grazie ai nostri Soci e alla determinazione della precedente Giunta, nonostante il ricorso avverso l'Assemblea che approvava lo Statuto per renderlo aderente ai requisiti previsti dal Decreto ministeriale. La nostra Società è pronta e la recente proposta di istituire un Gruppo di lavoro ne è la testimonianza.

La Attività di Formazione e la Attività di Ricerca

La Formazione post-laurea e l'aggiornamento continuo dei soci e degli operatori di sanità pubblica è un compito essenziale di una società scientifica e quindi va strutturata con un razionale scientifico ed organizzativo integrato. La formazione ai fini dell'Accreditamento Professionale è un obiettivo che la nostra Società deve sempre più cogliere. Infatti, il senso da recuperare e tutelare non sarà solo quello di stimolare il conseguimento dei crediti, ma attivare percorsi per lo Sviluppo Professionale Continuo dei diversi Attori della Sanità Pubblica, con proposte che devono scaturire dalla conoscenza dei bisogni formativi, di aggiornamento e di tipologia di eventi in funzione delle caratteristiche dei diversi ambiti di lavoro e delle responsabilità gestionali dei singoli soci. E', pertanto, importante un ampio confronto negli Organi Direttivi e nelle Sezioni Regionali orientato ad attivare un coordinamento dinamico per definire Eventi formativi che si inquadrino in percorsi tematici di interesse per i diversi ambiti lavorativi e professionali. E', inoltre, necessaria una sempre maggiore integrazione tra Università e strutture del Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito del percorso formativo dello specializzando in Igiene e Medicina Preventiva per integrare e valorizzare le competenze per garantire una sempre più moderna e qualificata attività professionalizzante.

L'Attività di Ricerca è un altro compito fondamentale per una società scientifica, in quanto svolge quella funzione intrinseca di crescita culturale propria e del mondo scientifico nel settore di propria competenza. La Società, così come per le diverse tematiche di ricerca ideate e stimulate dai Gruppi di lavoro, deve coinvolgere sia le strutture universitarie che quelle del Servizio Sanitario

Nazionale, ed è auspicabile che anche i singoli soci formulino proposte di progetti di ricerca, da valutare e condividere anche per la produzione di linee guida o di documenti qualificati, come meta-analisi e revisioni sistematiche della letteratura.

I rapporti con Istituzioni, Società scientifiche e Associazioni Nazionali ed Internazionali

I rapporti con Istituzioni, Enti, Società scientifiche, Associazioni, Federazioni, Collegi, e così via, sono in molti casi strutturati con collaborazioni su vari fronti, risoluzione di vecchi contrasti e iniziative comuni. Sicuramente alcuni di questi rapporti vanno consolidati anche per la produzione di condivise prese di posizione scientifiche e di alleanze per indurre le Istituzioni ad un corretto approccio nelle loro iniziative e nel loro legiferare. La Società deve lavorare per costruire ponti sempre più solidi e lunghi.

L'internazionalizzazione è sempre più un elemento fondamentale, atteso che il confronto formativo, scientifico e professionale non può prescindere dai contesti e dalle integrazioni proprio a livello internazionale. Essa consente, chi di noi ha maturato tale esperienza ne è pienamente consapevole, di acquisire una mentalità più aperta e di misurarsi con gli standard internazionali. L'espansione e la crescita a livello internazionale devono continuare per dare una sempre maggiore visibilità alla Sanità Pubblica italiana come testimoniato dalle recenti elezioni di autorevoli colleghi in EUPHA e al vertice della World Federation of Public Health Associations (WFPHA). Tra i prossimi impegni che vedono la nostra Società protagonista vi è la riunione della Association of Schools of Public Health in the European Region (ASPHER). Questo è un elemento virtuoso da continuare a perseguire con decisione.

Le professioni sanitarie

La prevenzione e la sanità pubblica sono troppo importanti per poter essere affidate solo ad alcune professionalità che lavorano nel Servizio Sanitario Nazionale e nelle Università. Coerentemente alle visioni della salute e della prevenzione in tutte le politiche, dobbiamo riconoscere, con l'onestà intellettuale che ci contraddistingue, che dobbiamo ancora di più stringere alleanze, strategiche ed operative, con altri *stakeholders* per la valorizzazione delle attività di prevenzione. E dobbiamo anche riconoscere che il nostro Paese si contraddistingue per una medicalizzazione forse eccessiva della sanità pubblica. Nella convinzione che la prevenzione appartiene e deve appartenere a tutti, il coinvolgimento degli operatori delle professioni sanitarie che svolgono attività di prevenzione nelle attività della nostra Società è sempre di più una necessità reale e strategica, e non deve essere solo uno strumento per incrementare il numero di Soci o per assicurare visibilità ad alcune componenti sanitarie non mediche. E' allora, necessario, trovare mezzi e strumenti efficaci per favorire sempre più l'integrazione, ma l'idea della nostra Società come "casa comune" per tutti i professionisti che hanno a cuore la prevenzione deve essere non un sogno, ma un fine concreto da perseguire. E noi Igienisti siamo, ne sono convinto,

pronti a stimolare e condividere una continua evoluzione professionale degli operatori delle professioni sanitarie che svolgono attività di prevenzione, sia nell'affascinante ambito universitario, come abbiamo da tempo intrapreso con reciproca soddisfazione con i professionisti delle Scienze Infermieristiche, sia nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo e sostenendo un loro ruolo attivo - e mai subalterno - nei percorsi relativi alla prevenzione e all'assistenza primaria.

I Giovani

Il Docente Universitario e tutti i Professionisti che operano nella sanità pubblica devono impegnarsi non solo a riprendere e a rinnovare i grandi temi delle nostre più avanzate tradizioni culturali, ma il compito deve essere anche quello di rivolgersi ai nostri giovani studiosi, che si affacciano con interesse e curiosità alla nostra Disciplina, cercando di spiegare, al di fuori del mondo della retorica, gli obiettivi della nostra attività e di ribadire che il nostro più vero e più profondo impegno si deve proporre non solo per pochi, ma per tutte le generazioni future. Il coinvolgimento dei giovani, che saranno i protagonisti del domani, è strategico, contribuirà alla elaborazione di politiche che tengano conto delle loro esigenze di crescita anche attraverso il continuo sviluppo della formazione nella Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva per offrire esperienze educative sempre più aderenti alle mutate esigenze professionali necessarie per affrontare le complesse sfide della sanità pubblica. La Consulta degli Specializzandi è una realtà ampia e fortemente propulsiva, il cui entusiasmo, valorizzato e sostenuto, rappresenta una garanzia di vitalità della nostra Società e deve, quindi, svolgere un ruolo da protagonista in tutte le iniziative della Società ed auspico la loro presenza anche nel Comitato Scientifico.

La Comunicazione

Una efficace comunicazione è uno strumento importantissimo di promozione delle nostre attività e richiede una attenzione particolare. La nostra Società dispone già di efficaci strumenti come il sito web e la newsletter "Igienisti on-line", ma è necessario allargare l'orizzonte e aumentare la visibilità sul territorio e ciò richiede, a mio avviso, un ufficio stampa in grado di garantire una sempre più efficace comunicazione dei risultati delle nostre attività. La motivazione profonda ed il successo delle attività di comunicazione dipendono dall'avere obiettivi, contenuti e presenza 'strategica' nel paese, nel territorio e verso gli *stakeholders*.



Italo F. Angelillo